

SIEFF [IN TOUR '13]

SARDINIA INTERNATIONAL ETHNOGRAPHIC FILM FESTIVAL



ISTITUTO SUPERIORE
ETNOGRAFICO
DELLA SARDEGNA



ALGHERO

5/6 APRILE

SALA MANNO

VIA MARCONI 10 - ORE 19.00

SIEFF in Tour 2013

Anche quest'anno L'ISRE rinnova l'appuntamento con il SIEFF in tour, un vero e proprio Festival itinerante che presenta nelle principali città della Sardegna una selezione dei film in concorso alla XVI Rassegna Internazionale del Film Etnografico tenutasi nel 2012, che comprende oltre ai film premiati alcuni dei lavori più significativi, sia per i temi trattati che per il livello qualitativo. Il tour, al pari del videoworkshop biennale e del concorso AViSa, si inserisce tra le attività di promozione dell'antropologia visuale quale strumento essenziale per lo studio, la ricerca e il dialogo con le culture di tutto il mondo che l'Istituto pone in essere da oltre tre decenni.



LA RASSEGNA dell'Istituto Superiore Regionale Etnografico della Sardegna (ISRE) si tiene a Nuoro ogni due anni e rappresenta una delle rare occasioni in Italia nelle quali sia possibile assistere alle più significative produzioni internazionali del cinema etnografico. La manifestazione, nata nel 1982, ha assunto dal 2006 la denominazione di SIEFF - Sardinia International Ethnographic Film Festival, abbandonando la sua tradizionale caratterizzazione monotematica e

incentrando il suo programma su una selezione di film caratterizzati da una prospettiva etnoantropologica e attenti all'introduzione di elementi di innovazione nella struttura narrativa.

LA SEDICESIMA EDIZIONE si è svolta dal 15 al 22 settembre 2012 e ha celebrato i trent'anni del festival presentando un programma costituito da film giunti dalle più diverse parti del mondo che sono stati selezionati da un Comitato composto da David MacDougall (Centre for Cross-Cultural Research, Australian National University, Canberra), Marc-Henri Poulit (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Parigi) e Paolo Piquerredù (Direttore Generale dell'I.S.R.E.).

UNA GIURIA INTERNAZIONALE composta da Paolo Chiozzi (Università di Firenze), Judith MacDougall (Centre for Cross-Cultural Research, Australian National University, Canberra),

Antonio Marazzi (Università di Padova), Colette Poulit (SFAV - Société Française d'Anthropologie Visuelle) e Rossella Ragazzi (Università di Tromsø), ha attribuito il premio "Grazia Deledda" per il miglior film (10.350 Euro), a *The Boy Mir-Ten Years in Afghanistan* di Phil Grabsky; il premio per il film più innovativo (6.200 Euro) a *Il passo dei misteri* di Nanni Angeli e Paolo Angeli; il premio per il miglior film di autore sardo (6.200 Euro) a *Francilene-storia di una quebradeira* di Stefania Donaera; il premio per il miglior film prodotto e ambientato in paesi del Mediterraneo (6.200 Euro) a *Tea or Electricity* di Jérôme La Maire. La giuria ha inoltre assegnato due menzioni speciali ai film *Bitter Roots-The end of Kalahari myth* di Adrian Strong, *Il cineasta è un atleta - Conversazione con Vittorio de Seta* di Vincent Sorrell e Barbara Vey, e una raccomandazione a *Il maggio delle mondine* di Francesco Marano.

REGNO UNITO

THE BOY MIR - TEN YEARS IN AFGHANISTAN

PHIL GRABSKY | 2011 | 89 MIN



Premio Grazia Deledda per il miglior film

"Il film segue dieci anni della vita di un ragazzo, Mir, e della sua famiglia nell'Afghanistan contemporaneo. Questo Paese è abitualmente rappresentato nei media solo come una regione devastata dalla guerra e si ha raramente accesso alle persone. Il film-maker, lui stesso dietro la videocamera per un lungo periodo di tempo, elabora un rapporto attraverso il quale si raggiunge un'ampia prospettiva degli eventi storici attraverso l'esperienza di momenti spontanei nella vita dei soggetti."

BELGIO

TEA OR ELECTRICITY

JÉRÔME LA MAIRE | 2012 | 93 MIN



Premio per il miglior film prodotto e ambientato in Paesi del Mediterraneo

"Questo film riesce a ritrarre il processo dell'irruzione della modernità nella vita di un remoto paese alle pendici dell'Atlas, in Marocco. Il progetto di portare per la prima volta l'elettricità in un sito di così difficile accesso crea non pochi dilemmi e discussioni, seguite da vicino dal cineasta. La sua determinazione e graduale familiarità con gli abitanti del paese rivela tutta una serie di relazioni interpersonali con magistrale sottigliezza, prima del radicale cambiamento economico e sociale che l'elettricità porterà loro."

ITALIA

FRANCILENE - STORIA DI UNA QUEBRADEIRA

STEFANIA DONAERA | 2011 | 26 MIN



Premio per il miglior film di autore sardo

"In una remota regione del Brasile, la macchina da presa di Stefania Donaera permette di sentire il calore e l'intelligenza di una donna che non è solo una madre amorevole per i suoi bambini, ma anche un'attivista per i diritti alla terra che permettano alla sua comunità di migliorare le condizioni di vita."

ITALIA

IL PASSO DEI MISTERI

NANNI ANGELI E PAOLO ANGELI | 2012 | 30 MIN



Premio per il film più innovativo

"Una ricerca fotografica ed etnomusicologica di lungo respiro è tradotta in un film. Attraverso un approccio innovativo, la narrazione dei riti della Settimana Santa di Cuglieri è qui raccontata creando un "nuovo" linguaggio che include delle componenti estetiche ed emotive di grande suggestione."

FRANCIA

IL CINEASTA È UN ATLETA

VINCENT SORRELL E BARBARA VEY | 2010 | 80 MIN



Menzione speciale

"Questo film celebra la continuità della tradizione del film etnografico, sottolineando l'importanza di preservare l'eredità dei nostri maestri in quanto esempio e guida per le nuove generazioni di cineasti-antropologi."

ITALIA

IL MAGGIO DELLE MONDINE

FRANCESCO MARANO | 2011 | 45 MIN



Raccomandazione della Giuria

"Il cineasta è stato coinvolto in una équipe di ricercatori di etnomusicologia al fine di carpire la spontaneità nel provocare racconti legati alla storia orale e all'abilità di cantare di un gruppo di ex mondine in pensione. Il risultato è un film che mette in luce memorie e storie di vita espresse attraverso i loro canti spontanei."